



Rendiconto della Gestione 2012

Relazione di cui all'art.2 comma 4 D.M. 23 dicembre 2009

Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT in attuazione dell'art. 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di Enti, le differenze tra i sistemi contabili adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche
3. fornire informazioni per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche

L'articolo 77-quater- comma 11 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008, stabilisce le modalità con le quali gli Enti Pubblici soggetti al Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) – istituito ai sensi dell'art.28, commi 3,4 e 5, della Legge 289/2002 e successive modificazioni – e i rispettivi Tesorieri non sono più tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa ma devono allegare al bilancio consuntivo 2010 e successivi i prospetti delle entrate e delle uscite e delle disponibilità liquide che costituiscono allegato obbligatorio al rendiconto.

Con D.M. del 23 dicembre 2009 sono state fissate le modalità operative per l'accesso all'applicazione Web SIOPE per il reperimento dei dati di cui sopra.

E' stato provveduto a richiedere le credenziali di accesso all'applicazione Siope mediante la quale è stata reperita la seguente documentazione:

- Incassi per codici gestionali
- Pagamenti per codici gestionali
- Disponibilità liquide

Dal confronto dei dati della contabilità dell'Ente con quelli sopra citati è emerso quanto segue:

- **Incassi:** i totali per titoli risultano congruenti mentre ci sono lievi incongruenze sui codici 3327 e 3516 dovuti ai seguenti motivi:

- emissione di reversali per euro 724,79 con codice 3326 anziché 3327
- emissione di reversali per euro 14.214,02 con codice 3514 anziché 3516

Si rileva che l'importo di € 760,00 indicato al codice 9999 (incassi da regolarizzare) non trova rispondenza con la contabilità dell'Ente in quanto al 31.12.2012 non risultano partite da regolarizzare.

- **Pagamenti:** i totali per titoli risultano congruenti mentre ci sono lievi incongruenze sui codici 1302, 2111, 2201 dovuti ai seguenti motivi:

- emissione di mandati per euro 60,00 con codice 1301 anziché 1302
- emissione di mandati per euro 1.007,93 con codice 2611 anziché 2111
- emissione di mandati per euro 638,94 con codice 2211 anziché 2201

- **Disponibilità Liquide:** Il fondo di cassa iniziale trova corrispondenza con la chiusura dell'esercizio dell'Ente. Con riferimento agli incassi ed ai pagamenti si riscontrano le seguenti differenze:

- il totale delle riscossioni risulta minore di euro 1.290.367,22 rispetto alla contabilità dell'Ente
- il totale dei pagamenti risulta minore di euro 1.321.516,98 rispetto alla contabilità dell'Ente

- il fondo di cassa alla fine del periodo di riferimento risulta superiore di euro 31.149,76 rispetto alla contabilità dell'Ente a causa di un pagamento effettuato tramite F24EP regolato in Banca d'Italia a fronte del quale non era stato registrato il pagamento.

Per la tipologia delle discordanze rilevate e in considerazione dei contatti e della corrispondenza intercorsa con il Tesoriere si ritiene che il disallineamento sia riferito al differente momento di contabilizzazione delle operazioni tra Tesoreria e Banca d'Italia e ad alcune operazioni di regolarizzazione mediante compensazione eseguite nei primi giorni del 2013.

Prato, 9 aprile 2013

IL RESPONSABILE STAFF SERVIZI FINANZIARI
(Dott. Davide Zenti)

